



**FEDERAZIONE
PENSIONATI
CISL AL AT**

LA VOCE DEL PENSIONATO

NOVEMBRE 2015

NOTIZIARIO FNP ALESSANDRIA ASTI

LA CONTRATTAZIONE SOCIALE

di Bruno Pagano Segretario Politiche Sociali

La contrattazione è fondamentalmente, un metodo pacifico per risolvere l'esistenza di conflitti, reali o potenziali, mediante un accordo tra le parti. Quella meglio nota al sindacato, perché lo contraddistingue fin dal suo sorgere, è la contrattazione collettiva, ovvero quella particolare forma che ha per argomenti principali le retribuzioni e le condizioni di lavoro. Da qualche anno si sta facendo strada la contrattazione sociale territoriale, ovvero una modalità di negoziato con enti locali e, in qualche caso con corpi intermedi non sindacali, per definire regole e procedure che consentano di tutelare lavoratori e pensionati anche in quanto cittadini.

Questa prassi sta ricevendo un forte stimolo dalla decisione assunta dalla CISL di farne uno dei cardini della sua politica negli anni a venire, come recentemente ribadito nel corso delle assemblee organizzative. A questo proposito, non avendo memoria storica per quanto riguarda Accordi, abbiamo incontrato qualche difficoltà nell'accreditarci presso gli Enti Locali come soggetto propositivo e responsabile, mantenendo la piena e reciproca autonomia.

Perciò, come UST e come FNP di Alessandria Asti, abbiamo sottoscritto negli ultimi mesi accordi di merito e/o protocolli sulle relazioni sindacali con i Comuni di Alessandria, Tortona, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Rivalta Scrivia, Castellazzo Bormida, mentre sono stati avviati incontri proficui con il Comune di Acqui Terme e Pozzolo F.ro, ed inoltre con i vertici di ASL e ASO, il Comitato Provinciale di Alessandria per la difesa della Costituzione, con il quale è stato rinnovato il rapporto di collaborazione, e l'Associazione Libera.

Nello specifico, per quanto riguarda il Comune di Alessandria, abbiamo convenuto di creare un Fondo per l'emergenza abitativa e sociale di 150 mila Euro; ed inoltre a favore dei soggetti che risiedono presso un Istituto di cura o riposo, la riduzione del 30% della Tari, con l'impegno di azzerarla a partire dal 2016. Abbiamo concordato con tutti i Comuni di mantenere inalterata la somma dell'anno precedente sul capitolo delle spese sociali. Per quanto riguarda il Comune di Novi, abbiamo ridotto il peso dell'Irpef sui cittadini chiedendo e ottenendo dall'Amministrazione di rivolgersi alle proprie Associate per un anticipo sulle proprie spettanze di bilancio (vedi Acos). Gli altri risultati degli accordi stanno nel mantenimento delle attuali tariffe in tutti i Comuni, con l'impegno a riprendere il confronto con il Comune di Alessandria visto l'attuale stato di dissesto.

Anche in provincia di Asti stiamo concludendo la contrattazione avviata prima dell'estate nei maggiori Comuni.

Tutto ciò premesso, è opportuno intendere in modo chiaro che, sebbene a volte si possa essere portati a fare una certa confusione tra contrattazione collettiva e contrattazione sociale, esse rimangono due funzioni distinte e assai diverse sotto molti profili, a partire dal mandato a negoziare. La contrattazione sociale è uno strumento che va al di là del contesto sindacale perché con gli accordi sottoscritti tra le parti (OO.SS e gli Enti Locali) vengono coinvolti i cittadini di ogni età, di condizione ed etnie diverse. Premesso che va tenuto presente che nella contrattazione sociale le parti, cioè sindacato e Enti Locali, hanno un mandato di rappresentanza definito: il primo da parte dei propri iscritti, le seconde da parte della cittadinanza. Questo assunto, pur con tutte le varianti storiche e le distinzioni che si possono fare, è ribadito in tutte le forme di contrattazione.



ISTANZA DI RICOSTITUZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO

SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE N. 70/2015

L'attivo unitario Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil, svoltosi a Torino il 30 ottobre, in merito alla sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il blocco 2012 -2013 della rivalutazione delle pensioni, ha deciso di avviare alcune vertenze mirate per chiedere il rispetto della suddetta sentenza, auspicando che, la stessa Corte si ripronunci sulla iniquità e incongruità della Legge 109/15 di conversione del Decreto Legge 21 maggio 2015 n. 65.

Ha altresì deliberato di organizzare e supportare in tutto il territorio piemontese l'invio delle lettere di diffida alle sedi INPS per interrompere i termini della prescrizione e decadenza.

RIVOLGERSI ALLE NOSTRE SEDI

CORSO FORMAZIONE A VARAZZE

Corso di formazione a Varazze per i componenti dell'Esecutivo Fnp Alessandria Asti. Ai lavori hanno partecipato il sociologo Bruno Manghi e Rosina Partelli Segretaria Regionale FNP Piemonte.



CALENDARIO APPUNTAMENTI

- ⇒ 10/12 novembre - RICCIONE, Assemblée Organizzativa FNP Nazionale
- ⇒ 12 novembre - ASTI, Consiglio Direttivo Anteas Asti
- ⇒ 13 novembre - TORINO, Giornata inform.va Contrattazione Sociale
- ⇒ 13 novembre - ALESSANDRIA, Consiglio Direttivo Anteas APS
- ⇒ 16/19 novembre - RICCIONE, Assemblée Organizzativa CISL Nazionale
- ⇒ 23 novembre - ALESSANDRIA, Seminario Intolleranze Alimentari

RLS ASTI ROCCHETTA TANARO: INCONTRO CON PAOLO REBAUDENGO

Grande successo al Centro Culturale San Secondo per la presentazione del libro "Nuove regole in fabbrica" di Paolo Rebaudengo. L'iniziativa è una proposta del gruppo "Il caffè insieme" della RLS dei pensionati Cisl Asti Rocchetta coordinati da Renato Monticone. Il gruppo si riunisce ogni terzo giovedì del mese in via XX Settembre 35 a partire dalle ore 9 per un caffè e per parlare, discutere, proporre iniziative, progettare momenti culturali e ricreativi. La RLS perciò non è solo sede di servizi, ma luogo di aggregazione per rispondere alla forte necessità di dialogo dei nostri iscritti, per informare, raccordare e curare relazioni, potenziare una funzione di comunicazione raccogliendo bisogni ed aspettative attraverso un ascolto attivo. Tra le prossime iniziative la pubblicazione di un periodico trimestrale.



RICHIESTA DI PAGAMENTO DI CANONE RAI MEDIANTE RITENUTA SULLE PENSIONI SCADENZA 16 NOVEMBRE

I soggetti con redditi da pensione di importo non superiore a euro 18.000,00 annui, titolari di abbonamento alla televisione, a partire dall'anno 2016, potranno pagare il canone RAI tramite ritenuta sulle rate di pensione.

La richiesta va inoltrata al proprio ente pensionistico entro il 16 novembre.

Le modalità sono fissate da ciascun ente pensionistico.